

RINOPLASTICA

Informazioni generali

La rinoplastica è l'intervento che consente di modificare l'aspetto e la funzione del naso. I cambiamenti che si possono apportare possono riguardare la riduzione o l'aumento delle dimensioni di una parte o di tutto il naso, la modifica della forma e della posizione della punta nasale, la riduzione della larghezza delle narici, la variazione dell'angolo tra naso e fronte o tra naso e labbro superiore ed infine il miglioramento della capacità respiratoria. L'intervento può correggere difetti presenti dalla nascita o acquisiti in seguito ad un trauma. Non esiste un tipo universale di rinoplastica in quanto l'intervento deve essere fortemente personalizzato sulla base delle caratteristiche del paziente. Inoltre, il naso deve essere visto globalmente, cioè inserito nell'insieme del volto ed armoniosamente integrato rispetto alle sue proporzioni. L'obiettivo dell'intervento è la correzione dei difetti cercando di ottenere un risultato "naturale".

Le cicatrici possono essere nascoste all'interno delle cavità nasali o interessare la pelle della columella (vale a dire la parte del naso che divide le due narici) nella cosiddetta "rinoplastica aperta", in ogni caso vengono posizionate in modo tale da poter essere facilmente mascherabili. Per eseguire una rinoplastica è necessario attendere che la crescita complessiva del volto sia completata e ciò avviene non prima dei 18 anni.

L'intervento non deve essere eseguito in pazienti gravide; in caso di dubbio, devono essere effettuate le indagini specifiche. E' preferibile, anche se non in tutti i casi obbligatorio, evitare l'epoca coincidente con le mestruazioni.

In preparazione dell'intervento viene richiesto di compilare un questionario sul proprio stato di salute e di sottoporsi ad alcuni esami: gli esami richiesti per l'intervento di rinoplastica sono un esame del sangue, un elettrocardiogramma ed una TAC del massiccio facciale.

L'intervento di rinoplastica richiede un regime di ricovero ambulatoriale o un day hospital viene eseguito con un'anestesia locale associata ad una sedazione o ad un'anestesia generale leggera. Ciò permette un recupero molto rapido alla fine dell'intervento. La durata varia da un'ora e mezza a 3 ore. Come detto le incisioni vengono realizzate all'interno delle cavità nasali ed eventualmente a livello della columella nella rinoplastica aperta. Attraverso queste incisioni si effettua la mobilizzazione della cute nasale dalle strutture ossee e cartilaginee sottostanti. Si effettua quindi la rimozione del gibbo del dorso e la frattura delle ossa nasali per rimodellare il dorso stesso. Si modellano, quindi, le cartilagini della punta nasale e, se indicata, si effettua la riduzione d'ampiezza delle aperture narinali, eseguendo delle piccole resezioni cutanee esterne alla base delle due narici. A volte può essere necessario associare all'intervento di rinoplastica estetica la correzione del setto nasale deviato o la riduzione dei turbinati. Questo intervento viene eseguito attraverso le stesse incisioni praticate per la correzione cosmetica del naso. In alcuni casi è opportuno provvedere all'inserimento di segmenti di cartilagine prelevati dal setto, dalle cartilagini della punta o dai padiglioni auricolari, per salvaguardare la funzione respiratoria e/o per sostenere la punta nella posizione più adeguata e/o per migliorare il risultato estetico. In casi particolari possono essere utilizzati innesti ossei o altri materiali biocompatibili. Alla fine dell'intervento viene applicato un gessetto protettivo a livello del dorso del naso e dei tamponi nasali dotati di un tubicino in silicone che consente di respirare. Deve essere applicato del ghiaccio per la prima giornata.

Trattamenti alternativi

Oltre alla possibilità di non sottoporsi ad intervento di rinoplastica, per piccole deformità del dorso nasale o per sollevare la punta nasale è possibile iniettare dei materiali di riempimento riassorbibili (acido ialuronico) per attenuare tali deformità.

Informazioni aggiuntive

Farmaci e integratori alimentari a base di erbe

L'esito dell'intervento chirurgico può essere influenzato negativamente dall'assunzione di farmaci, integratori e sostanze omeopatiche. Ci sono farmaci, come aspirina, Plavix, Warfarin, Coumadin, Xarelto, Effient o Pradaxa, che interferiscono con la normale coagulazione del sangue e quindi possono portare problemi di sanguinamento e formazione di ematomi. In presenza di problemi di salute, quali aritmie cardiache, esiti di infarto o ictus, tendenza alla formazione di trombi, che richiedono l'assunzione di questi farmaci è importante discutere col dott. De Biasio la gestione di questa terapia in relazione all'intervento chirurgico. E' auspicabile coordinare un piano per questi farmaci con il medico che li ha prescritti o col medico di base. E', in ogni caso, importante riferire al dott. De Biasio qualsiasi tipo di terapia farmacologica e non sospenderla autonomamente in vista dell'intervento, in quanto l'interruzione improvvisa di alcuni farmaci può avere conseguenze pericolose. Infine, riferire le terapie assunte permette di verificare eventuali interazioni farmacologiche che potrebbero esistere tra le terapie necessarie all'intervento e i farmaci che sta già assumendo.

Esposizione al sole - lampade abbronzanti

L'esposizione al sole può causare effetti dannosi per le aree che stanno guarendo. L'esposizione al sole delle aree trattate può comportare un aumento della visibilità delle cicatrici, in quanto può comportare un cambiamento del colore delle stesse ed un ritardo nella guarigione. E' bene informare il dott. De Biasio prima di riprendere l'esposizione al sole e attenersi ai consigli su come proteggere le aree trattate.

Pazienti di sesso femminile

E' importante informare il dott. De Biasio se si usano pillole anticoncezionali, sostituti degli estrogeni o se si sospetta di poter essere incinta. Molti farmaci, compresi gli antibiotici, possono neutralizzare l'effetto preventivo delle pillole anticoncezionali, consentendo il concepimento e la gravidanza.

Compliance del paziente

Seguire attentamente tutte le istruzioni pre e post-operatorie fornite dal dott. De Biasio è essenziale per il successo dell'intervento. È importante che le incisioni chirurgiche non siano sottoposte a movimento eccessivo e vengano mantenute pulite durante il periodo di guarigione. L'attività sportiva e professionale deve essere limitata secondo le indicazioni fornite e le medicazioni non devono essere rimosse se non diversamente indicato dal dott. De Biasio. Il successo dell'intervento dipende sia dall'atto chirurgico in sé che dalle cure successive. È importante sottoporsi alle medicazioni ed ai controlli post-operatori pianificati dal dott. De Biasio.

Fumo di sigaretta e prodotti a base di nicotina

I fumatori hanno un rischio maggiore di avere complicazioni dopo l'intervento chirurgico: il fumo può rallentare e interferire con la guarigione della cute e altri tessuti del corpo. I fumatori hanno maggiori probabilità di soffrire di infezioni della ferita, tempi di guarigione più lunghi e problemi con le cicatrici, rispetto alle persone che hanno smesso di fumare per otto settimane o più. Per il massimo beneficio, si dovrebbe cercare di smettere di fumare almeno otto settimane prima dell'intervento.

Convalescenza

Dopo l'intervento viene applicato un archetto nasale protettivo per i primi 15 giorni, nonché dei tamponi all'interno delle cavità nasali. Questi ultimi vengono mantenuti per un periodo variabile tra i 2 ed i 7 giorni a seconda del tipo di intervento.

È necessario rispettare un riposo assoluto con la testa sollevata durante le prime 24 ore dall'intervento.

Nella prima settimana le medicazioni vanno mantenute intatte e asciutte, per cui si dovrebbero limitare tutte quelle attività in grado di compromettere l'integrità delle medicazioni posizionate. Durante questo periodo è sconsigliata l'attività fisica intensa e l'esposizione a fonti di calore (sole, saune, etc.), in quanto in grado di favorire il sanguinamento e, quindi, l'insorgenza di un ematoma.

Le suture vengono rimosse generalmente tra il sesto e il nono giorno dopo l'intervento.

Dopo l'intervento si manifestano normalmente, ed in maniera variabile da individuo ad individuo, edemi, ecchimosi e discromie della cute del viso destinati a scomparire in un periodo di tempo variabile, generalmente compreso tra 10 e 20 giorni.

Non è consigliabile guidare l'auto nei primi 7 giorni.

Non si devono fare sforzi fisici nei primi 10 giorni (attività sportiva o lavori pesanti). Se lavora in ufficio può tornare a lavoro dopo 5-7 gg; se fa un lavoro che richiede la presentabilità dal punto di vista estetico può tornare a lavoro dopo 10 gg.